

FIOM FIM UILM
PALERMO

COMUNICATO STAMPA

UN DOCUMENTO UNITARIO: ACCORDO DI FIOM, FIM E UILM SU 5 PUNTI CHE SARANNO PRESENTATI MERCOLEDI' AL TAVOLO IN PREFETTURA

Palermo 9 gennaio 2012 - Un documento unitario con le rivendicazioni dei sindacati da presentare mercoledì al tavolo delle trattative convocato in Prefettura. Sono cinque i punti sui quali Fiom, Fim e Uilm hanno trovato un accordo, a partire dalla richiesta di assegnare a Palermo costruzioni nel campo dell'offshore e a quella di limitare il numero delle eccedenze (140) annunciate nel piano Fincantieri contestato dai lavoratori da due settimane in sciopero.

Il documento sarà inviato al Prefetto e all'assessore alle Attività produttive Marco Venturi: su questi cinque punti i sindacati chiedono una mediazione delle istituzioni con Fincantieri. Al primo punto c'è la richiesta di confermare a Palermo le tre missioni produttive delle costruzioni, riparazioni e trasformazioni navali. In ordine alle costruzioni navali, si richiede che al Cantiere navale venga assegnata, nell'ambito delle costruzioni navali, anche la competenza dell'offshore e delle navi speciali. Nel settore delle riparazioni navali e trasformazioni si chiede che anche le competenze delle attività commerciali e di ingegneria, ovvero tutta la attività produttiva, vengano allocate a Palermo.

La seconda richiesta riguarda l'annunciata messa in mobilità di 140 persone: «Limitare il numero delle eccedenze a coloro i quali nell'arco di vigenza degli ammortizzatori sociali maturino i requisiti pensionistici (circa 25 lavoratori) e a chi volontariamente e dietro incentivazioni accetta l'esodo».

Al terzo punto, per quanto riguarda la gestione della cassa integrazione, Fiom, Fim e Uilm ritengono che tutti i lavoratori, compresi quelli aventi i requisiti pensionistici, in relazione alle attività produttive del cantiere, alla mansione e alla fungibilità professionale «dovranno essere interessati dalla rotazione in maniera tale da garantire l'equità del numero di settimane di cassa integrazione».

Quarto punto: «Sviluppare nuovi prodotti nella linea delle costruzioni offshore e delle navi speciali valorizzando le professionalità esistenti mediante anche il ricorso a fondi di finanziamento regionale per la ricerca e lo sviluppo».

Infine, al punto numero cinque, Fiom, Fim e Uilm chiedono, nell'eventualità che l'azienda Fincantieri acquisisca i lavori di ristrutturazione dei bacini, l'impegno a garantire l'utilizzo della manodopera locale.